

VI DOMENICA ORD – A

12 febbraio 2017

Beati voi... se la vostra giustizia

Prima Lettura Sir 15, 15-20

Dal libro del Siracide

Se vuoi, osserverai i comandamenti;
l'essere fedele dipenderà dal tuo buonvolere.
Egli ti ha posto davanti il fuoco e l'acqua;
là dove vuoi stenderai la tua mano.
Davanti agli uomini stanno la vita e la morte;
a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.
Grande infatti è la sapienza del Signore,
egli è onnipotente e vede tutto.
I suoi occhi su coloro che lo temono,
egli conosce ogni azione degli uomini.
Egli non ha comandato a nessuno di essere empio
e non ha dato a nessuno il permesso di peccare.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 118

Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.
Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.

Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.
Aprimi gli occhi perché io veda
le meraviglie della tua legge.

Indicami, Signore, la via dei tuoi precetti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.

Seconda Lettura 1 Cor 2, 6-10

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di
una sapienza che non è di questo mondo, né dei do-
minatori di questo mondo che vengono ridotti al
nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa,
che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato

prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei do-
minatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se
l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Si-
gnore della gloria. Sta scritto infatti: "Quelle cose
che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entra-
rono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per
coloro che lo amano". Ma a noi Dio le ha rivelate
per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni
cosa, anche le profondità di Dio.

Vangelo Mt 5, 17-37

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non
pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Pro-
feti; non son venuto per abolire, ma per dare compi-
mento. In verità vi dico: finché non siano passati il
cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un
iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. Chi
dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche
minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto,
sarà considerato minimo nel regno dei cieli.
Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini,
sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io
vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella de-
gli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei
cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uc-
cidere"; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio.
Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fra-
tello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fra-
tello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli
dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della
Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e
lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di
te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a
riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il
tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversa-
rio mentre sei per via con lui, perché l'avversario non
ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu
venga gettato in prigione. In verità ti dico: non usci-
rai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo
spicciolo! Avete inteso che fu detto: "Non commet-
tere adulterio"; ma io vi dico: chiunque guarda una
donna per desiderarla, ha già commesso adulterio
con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è oc-
casione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: con-
viene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che

tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio"; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno».

La Legge di Mosè per Gesù è trasparenza della santità di Dio. *Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti... non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto.* Gesù non si ferma alla Legge e tanto meno alla lettera della Legge. Non bastano le interpretazioni accomodanti e riduttive di cui a volte sono capaci gli ambienti religiosi o gli interpreti teorici del diritto: *se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.* Nel discorso di Gesù non è nemmeno menzionato il Tempio né la Gerarchia sacerdotale (ormai dispersa dopo le distruzioni del 70); conservano invece tutto il loro valore i precetti della Legge: *Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. (Mat 23:2-3).* Quei precetti sono così preziosi e indiscutibili che ognuno deve difenderli e viverli con premurosa attenzione, circondandoli di una larga siepe di protezione. Scavalcare la siepe significa essere già in qualche modo nella trasgressione.

Ecco quindi la catechesi di Gesù sulla Torà.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere"... Ma non si uccide solo facendo morire il corpo: *io vi dico: chiunque si adira... Chi dice al fratello: stupido... o pazzo... ha già scavalcato la siepe, ha già offeso la vita, sarà sottoposto a giudizio... al sinedrio... alla Geenna.*

Cosa avrebbe detto di fronte al beffardo insulto *Arbeit macht frei* dei campi di sterminio nazisti, e cosa dirà oggi di chi vende armi, provoca guerre, costruisce muri recinti sanzioni contro chi disturba il benessere e il potere dei privilegiati? E cosa dirà di

quei trafficanti di esseri umani, sciacalli che sfruttano la disperazione dei profughi e hanno trasformato il mare mediterraneo in un cimitero? Se non sei in pace con il tuo fratello non ti accostare all'altare, sarebbe un culto falso: *va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.*

Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio" La nostra immaturità ha indotto intere generazioni a considerare la sessualità come un tabù, un nemico nascosto e spesso vincente, "remedium concupiscentiae". Oggi assistiamo all'eccesso opposto, libertà e trasgressione, forse proprio per reazione a un rigorismo spesso goffo e inopportuno. Cosa intendeva Gesù quando diceva: *chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore?* Gesù nei vangeli appare sempre libero affettuoso e limpido con le donne.

Come potremo ritrovare un'educazione sessuale serena ed equilibrata per le nuove generazioni, capace di riconoscere il linguaggio misterioso gratificante e creativo dell'amore? La lettera di Papa Francesco "amoris laetitia" è il segno di una Chiesa che riconosce anche sue responsabilità educative e vuole recuperare serenità e gioia su un tema tanto sofferto.

Non riusciamo a capire bene il significato della frase *eccetto il caso di concubinato.* Molti esegeti la considerano un'aggiunta dell'evangelista alla forma originale detta da Gesù. Certamente c'è l'eco di discussioni sempre vive tra discepoli di Shammai, piuttosto rigido, e Hillel in genere un po' più permissivo. Le frasi di Gesù così severe nei confronti *dell'atto di ripudio* lo pongono sulla linea di Shammai, ma la sua attenzione al fatto che *chiunque ripudia sua moglie... la espone all'adulterio,* fa pensare un Gesù che già guarda al di là della legge, e si preoccupa della persona ripudiata, bisognosa di misericordia.

Non spergiurare... qui Gesù sembra addirittura ironico sulle ambizioni e i capricci degli uomini: cosa pretendi tu che *non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello?* Colui che ti ha creato ti ama. Dovrai essere sincero, trasparente come Lui, con Lui, e con i fratelli. *Sia il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.*

Gesù spiega l'importanza di quei precetti con dei paradossi: *Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo... cavalo e gettalo via... se la tua mano destra... tagliala e gettala via da te...*

Per Gesù, nella Legge di Mosè è nascosta *una sapienza che non è di questo mondo...*

Quelle leggi *a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.*